



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 30.09.2016
C(2016) 6341 final

Signora Presidente,

la Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati per il parere espresso in merito alla comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di riscaldamento e raffreddamento {COM(2016) 51 final}.

La comunicazione è parte del pacchetto sulla sicurezza degli approvvigionamenti, che contribuisce all'attuazione dell'Unione dell'energia, che mira a fornire ai consumatori europei, sia famiglie che imprese, un approvvigionamento energetico sicuro, sostenibile, competitivo e accessibile sotto il profilo economico. La strategia dell'UE in materia di riscaldamento e raffreddamento contribuisce alle cinque dimensioni dell'Unione dell'energia, in particolare per quanto attiene alla moderazione della domanda attraverso l'efficienza energetica, alla decarbonizzazione dell'economia e alla supremazia tecnologica dell'Unione, che sono nel contempo funzionali per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e l'ulteriore integrazione del mercato, presentando altresì soluzioni durevoli per ridurre la povertà energetica e rafforzare la competitività dell'UE.

La Commissione si rallegra della valutazione positiva che la Camera dei Deputati ha espresso sulla strategia, indicandola quale una delle fasi principali della realizzazione degli obiettivi dell'Unione dell'energia.

La Commissione desidera ringraziare la Camera dei deputati per il sostegno espresso circa gli elementi chiave della strategia e per aver sottolineato che una gestione più efficiente dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento potrebbe tradursi in vantaggi ambientali, economici e sociali di rilievo per l'Unione europea in termini di maggior abbattimento delle emissioni, miglior qualità dell'aria, costi minori per le imprese e le famiglie, ammodernamento del parco immobiliare dell'UE, opportunità per le imprese dell'UE per quanto riguarda il progresso tecnologico e l'innovazione nonché un rinnovamento del settore

*On. Laura Boldrini
Presidente della Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

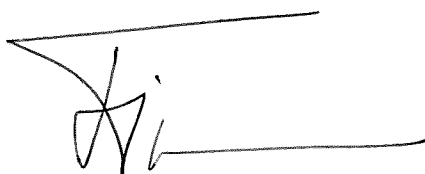
dei servizi pubblici in grado di integrare soluzioni intelligenti, rinnovabili ed efficienti sotto il profilo energetico a vantaggio dei consumatori.

La Commissione ha preso atto delle osservazioni formulate dalla Camera dei Deputati e desidera esprimere il proprio accordo con tali osservazioni in quanto evidenziano settori in cui la strategia mira a promuovere azioni e conseguire risultati.

In risposta alle osservazioni di carattere più tecnico espresse nel parere, la Commissione desidera rinviare la Camera dei Deputati all'allegato.

La Commissione spera che i chiarimenti contenuti nella presente risposta siano di riscontro a quanto osservato dalla Camera dei Deputati e intende proseguire il dialogo politico nel futuro.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Miguel Arias Cañete
Membro della Commissione*

ALLEGATO

La Commissione ha esaminato attentamente ogni questione sollevata dalla Camera dei Deputati nel parere ed è lieta di presentare i seguenti chiarimenti.

Per quanto attiene all'appello lanciato dalla Camera dei Deputati alla Commissione di dare un seguito pratico alle intenzioni espresse nella strategia dell'UE in materia di riscaldamento e raffreddamento, ovvero concentrarsi su misure che contribuiscano a ristrutturare gli immobili esistenti, la Commissione desidera sottolineare che la strategia propone un ampio insieme di strumenti e soluzioni a tal fine. Onde rimuovere gli ostacoli alla ristrutturazione energetica degli edifici, in particolare nei condomini, la Commissione intende collaborare strettamente con gli Stati membri per risolvere la frammentazione degli incentivi che impediscono di ripartire fra proprietari e inquilini i guadagni derivanti dai miglioramenti dell'efficienza energetica nelle proprietà private affittate e di ripartire benefici e costi fra i residenti dei condomini. Al fine di agevolare gli investimenti e i finanziamenti, la Commissione attraverso l'iniziativa "Finanziamenti intelligenti per edifici intelligenti", la cui adozione è prevista in ottobre 2016 nell'ambito del pacchetto relativo all'efficienza energetica dell'Unione dell'energia, intende migliorare l'attrattiva finanziaria degli investimenti finalizzati all'efficienza energetica con soluzioni che facilitino l'aggregazione di progetti di piccole dimensioni in pacchetti capaci di attirare investimenti e nel quadro di procedure di sottoscrizione che consentano alle istituzioni finanziarie di incorporare gli impatti dell'efficienza energetica nelle quotidiane prassi di mercato. Quest'iniziativa consentirà altresì agli Stati membri di istituire sportelli unici per gli investimenti a basse emissioni di carbonio, incoraggiando le banche al dettaglio a proporre prodotti adeguati alla ristrutturazione di edifici privati dati in affitto. A complemento di questi sforzi la Commissione intende diffondere le migliori pratiche anche in relazione al trattamento fiscale delle ristrutturazioni.

La Commissione concorda pienamente con la Camera dei Deputati in merito all'importanza dei sistemi energetici intelligenti e all'esigenza di conferire loro un'attenzione particolare per migliorare la gestione dell'energia, risparmiando energia e garantendo al consumatore l'accesso alle informazioni sul consumo in tempo reale. I sistemi energetici intelligenti non solo comunicano tempestivamente ai consumatori informazioni relative al consumo e ai costi, ma possono altresì consentire la gestione della domanda di energia e uno stoccaggio dell'energia superiori ai livelli attuali. In tale contesto la Commissione osserva che la Camera dei Deputati sottolinea giustamente l'importanza di sostenere il consumo di energia autoprodotta e lo stoccaggio dell'energia da fonti rinnovabili, in quanto elementi in grado di incrementare la flessibilità nonché ridurre i costi e le perdite del sistema energetico, per esempio aggiungendo la domanda di raffreddamento. Per tale motivo la strategia dell'UE in materia di riscaldamento e raffreddamento prevede che, nell'elaborazione del nuovo assetto del mercato dell'elettricità e nel riesame delle direttive sulla prestazione energetica nell'edilizia, sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili, nel 2016, la Commissione si adopererà per migliorare il feedback dato ai consumatori mediante sistemi avanzati di misurazione e fatturazione, la partecipazione alla gestione della domanda e

all'accumulazione termica (negli edifici e nel teleriscaldamento) nonché le possibilità dei cittadini di partecipare ai mercati dell'energia attraverso una produzione e un consumo decentralizzati. Al fine di rafforzare ulteriormente queste azioni la Commissione terrà altresì in considerazione modalità per incentivare la diffusione di soluzioni, sistemi e apparecchiature pienamente interoperabili per gli edifici intelligenti del settore dei servizi, quali banche, uffici e negozi.

Un altro ambito sottolineato dalla Camera dei Deputati è l'importanza di aiutare a sviluppare le reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento, in particolare nei grandi centri urbani, in quanto queste sono in grado di migliorare la qualità dell'aria, incrementare l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, nella fattispecie mediante la sostituzione delle apparecchiature individuali per il riscaldamento, obsolete e altamente inquinanti, nei condomini. La Commissione concorda sul fatto che il teleriscaldamento e il teleraffreddamento potrebbero essere uno strumento efficace per aumentare l'efficienza energetica e diffondere le energie rinnovabili su una scala più ampia, avvicinandosi in tal modo alla realizzazione della visione delineata nella strategia, ovvero edifici decarbonizzati a lungo termine. La Camera dei Deputati sottolinea altresì le competenze disomogenee in materia di teleriscaldamento e teleraffreddamento fra gli Stati membri e il potenziale di apprendimento delle migliori pratiche da parte dei paesi meno esperti. La strategia dell'UE in materia di riscaldamento e raffreddamento prevede un approccio organico per promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del riscaldamento e del raffreddamento anche attraverso la diffusione di sistemi efficienti di teleriscaldamento e teleraffreddamento che possono contribuire a sostituire in modo più rapido e con costi minori i sistemi di riscaldamento a combustibili fossili con soluzioni pulite ed efficienti. A tal fine la Commissione si adopererà per sostenere gli Stati membri attraverso lo scambio delle migliori pratiche onde rafforzarne le capacità per elaborare strategie di riscaldamento e raffreddamento, mappe di calore, progetti e piani, opportunamente collegati agli appositi strumenti di finanziamento. Queste azioni saranno condotte nell'ambito del riesame legislativo delle direttive sull'efficienza energetica e sulle energie rinnovabili e attraverso l'attuazione della direttiva sull'efficienza energetica che dispone che gli Stati membri effettuino valutazioni comprensive a livello nazionale volte a determinare il potenziale della cogenerazione ad alta efficienza nonché del teleriscaldamento e del teleraffreddamento.

Per quanto attiene all'importanza di sostenere le tecnologie avanzate e l'innovazione e aiutare le imprese, specificamente le PMI e le imprese di medie dimensioni, a comprendere e integrare meglio le misure di efficienza energetica, la Commissione concorda in merito all'importanza di agevolare gli investimenti delle imprese, in particolare delle PMI, nell'ambito dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili. La strategia dell'UE in materia di riscaldamento e raffreddamento propone svariate azioni a tal fine. Al fine di rafforzare le conoscenze e le competenze delle imprese, la Commissione mira a intensificare gli sforzi per attuare quanto disposto dalla direttiva sull'efficienza energetica in materia di audit energetici e sistemi di gestione dell'energia. Come contemplato dalla strategia, la Commissione assisterà gli Stati membri nell'incentivare la diffusione delle raccomandazioni circa gli audit energetici delle imprese e valuterà le buone pratiche in questo settore. La

Commissione fornirà inoltre orientamenti alle imprese per individuare opportunità di risparmio tramite audit energetici e sistemi di gestione dell'energia. Queste attività rientreranno nelle tavole rotonde con il settore industriale, una nuova iniziativa attraverso la quale la Commissione, assistita dall'industria, identifica e promuove le migliori pratiche relative all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili fra le imprese. La strategia dell'UE in materia di riscaldamento e raffreddamento prevede inoltre un maggior sostegno alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione affinché le imprese elaborino, collaudino e adottino nuove soluzioni e tecnologie nell'ambito del programma Orizzonte 2020, in particolare il piano strategico per le tecnologie energetiche.

La Camera dei Deputati sottolinea l'importanza di sensibilizzare i consumatori in merito alle opportunità per migliorare l'efficienza energetica nell'edilizia mediante diverse misure, quali certificati più affidabili sulla prestazione energetica degli edifici e la formazione di operatori e tecnici del settore. La Commissione concorda sulla necessità di concentrare meglio gli sforzi in quest'ambito. A tal fine la strategia dell'UE in materia di riscaldamento e raffreddamento propone un insieme di azioni. La Commissione elaborerà un insieme di misure volte a facilitare la ristrutturazione dei condomini, affinché i consumatori dispongano di informazioni sulle tecnologie e sulle soluzioni esistenti per la ristrutturazione energetica di questi edifici. La strategia prevede inoltre la creazione di un sito web con strumenti di confronto dei costi che consenta ai consumatori di capire meglio e confrontare facilmente costi e benefici dei diversi sistemi e apparecchiature per il riscaldamento e il raffreddamento. In tale contesto la Commissione intende altresì intensificare la collaborazione con le associazioni europee dei consumatori per diffondere informazioni, creare fiducia nelle nuove soluzioni e proteggere i consumatori.

Per quanto riguarda i certificati di prestazione energetica degli edifici, il riesame della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia analizzerà le modalità per rafforzarne l'affidabilità e garantire che costituiscano uno stimolo più efficace per la ristrutturazione energetica. La Commissione esaminerà azioni intese a facilitare la diffusione sul mercato dei regimi volontari di certificazione per gli edifici non residenziali.

Un ulteriore punto di rilievo su cui a ragione la Camera dei Deputati attira l'attenzione è la formazione di addetti del settore energia, compresi i tecnici. La strategia dell'UE in materia di riscaldamento e raffreddamento riconosce l'esigenza di aumentare gli sforzi di formazione presso gli organismi professionali, che comprendono le associazioni di categoria di architetti, installatori e costruttori, in quanto elementi essenziali affinché i consumatori siano a conoscenza delle soluzioni in tema di efficienza energetica e di energie rinnovabili. In linea con la strategia, la Commissione proseguirà questi sforzi nell'ambito dell'iniziativa "Nuova agenda per le competenze" e amplierà le attività della campagna "BUILD UP Skills" (Rafforzare le competenze), al fine di migliorare la formazione degli addetti dell'edilizia, in particolare mediante un nuovo modulo destinato a esperti dell'energia e architetti.